Le forze patriottiche all'attacco nel Vietnam e in Cambogia

Nuovi colpi contro gli aggressori USA

Sessanta basi americane e di Saigon sono state bombardate dalle artiglierie dell'FNL — In Cambogia, un'aspra battaglia si svolge intorno alla citta di Set Bo, 15 chilometri a sud-est di Phnon Penh — I B-52 hanno compiuto cinque bombardamenti a tappeto sulle zone libere del Vietnam del Sud

SAIGON 5

Tanto nel Vietnam del sud quanto in Cambogia le forze popolari hanno moltiplicato nelle ultime ore i loro colpi contro gli invasori americani e i loro mercenari. Nel Vietnam del sud i partigiani hanno effettuato sessantuno bombardamenti di basi e capisaldi nemici. I comandi di Saigon parlano anche di una battaglia che ha opposto per due ore forze della 1 brigata della 25 divisione di fanteria americana e del FNL nella provincia di Tai Ninh, novanta chilometri a nord-ovest di Saigon: gli americani ammettono di avere avuto quattro morti e diciotto feriti.

Dal canto loro i collaborazionisti cambogiani immettono oggi che attorno a Set Bo una quindicina di chilometri a sud-est di Phnom Penh si combatte ancora accanitamente. Forze aeree e un battaglione di paracadutisti sono stati mandati dalla capitale per sostenere i reparti impegnati nello scontro. Si combatte anche a Kompong Thom: una cittadina di ventimila abitanti sulla strada di Seim Ream, il cui centro è nelle mani dei patrioti mentre Phat Lomphat capoluogo della provincia di Rattanak Kiri, 320 chilometri a nord-est di Phnom Penh, è sotto il completo controllo di questi ultimi. La zona del celebre tempio di Angkor nell'ovest è stata chiusa ai turisti.

I comandi di Saigon annunciano che la notte scorsa i B-52 hanno compiuto cinque missioni sulle zone libere del Vietnam del sud, due delle quali sulla provincia settentrionale di Quang Tri presso la zona smilitarizzata e alla frontiera con il Laos. Gli stessi comandi parlano di un consolidamento delle posizioni vietnamite in questa area.

La radio del Fronte ha fiattanto duramente commentato il discorso radiotelevisivo di Nixon. «Il presidente americano — ha detto l'emittente del FNL — ha ancora una volta mostrato il suo volto belicoso e minaccioso. Egli proclama continuamente di essere alla ricerca di una soluzione pacifica ma è chiaro che vuole invece una guerra totale». In termini analoghi si è espressa radio Hanoi.

* * *

WASHINGTON 5

Nel corso di una trasmissione televisiva il capo di stato maggiore generale interarmi generale Earle Wheeler ha apertamente contraddetto il presidente Nixon per quanto riguarda il ritiro di truppe americane dal Vietnam del sud. A giudizio di Wheeler il ritiro di centocinquantamila uomini promesso dal presidente per la primavera prossima sarebbe «poco sicuro prima di prendere qualsiasi decisione bisogna aspettare di sapere che cosa faranno i Vietcong e i nord vietnamiti».

Dal canto suo il senatore Charles Goodell ha dichiarato che l'approvazione dello emendamento Church-Cooper inteso a tagliare i fondi al presidente per l'uso di truppe americane in Cambogia dopo il 30 giugno è più che mai necessaria. Goodell ha detto che voterà l'emendamento.

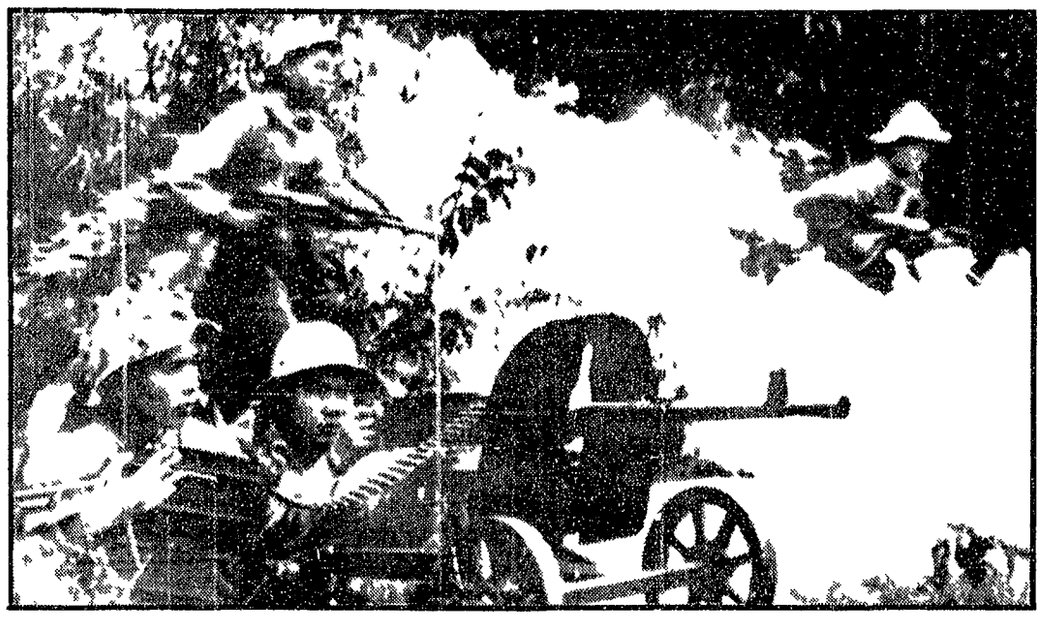
Anche il mondo degli affari continua a dar segni di insofferenza. «La fiducia nella stabilità dell'economia americana viene attualmente sottoposta a dura prova: le tendenze inflazionistiche continuano alle primarie esigenze interne non viene attribuita la dovuta attenzione» — ha dichiarato uno dei massimi industriali americani, il presidente della società *Dupont de Neymours* MacCoy. Dopo aver sottolineato che «la guerra nel Vietnam mina le basi della vita sociale politica ed economica degli Stati Uniti» MacCoy ha invocato la fine dell'intervento armato americano in Indocina.

Il presidente del consiglio dei direttori della società *International Business Machines Corporation* Watson ha dichiarato che «la guerra nel Vietnam è oggi l'ostacolo principale per il risanamento dell'economia americana» e «arreca un irrimediabile danno alla società».

* * *

PARIGI 5

La signora Nguyen Thi Binh ministro degli esteri e capo della delegazione del governo rivoluzionario del Vietnam del sud ha annunciato che sarà durante un ricevimento che lascerà Parigi tra qualche giorno. La signora Binh non ha fornito altri particolari ma si crede di sapere che la sua partenza è imminente e che essa visiterà diversi paesi europei ed asiatici prima di decidersi nel Vietnam. Alla domanda se la sua partenza sia definitiva o se rientrerà a Parigi la signora Binh ha risposto che un suo eventuale ritorno dipenderà dai risultati dei lavori della conferenza.



Partigiani all'attacco di una postazione americana

Annunciato da Brandt

Bonn: ufficiale la trattativa con i sovietici

Violentissimo scontro con la DC

BONN 5

L'annuncio ufficiale dato ieri sera dal governo Brandt della sua disposizione a impegnarsi in negoziati con l'URSS al livello ministeriale per un trattato di rinuncia all'uso della forza non ha sorpreso i circoli politici che lo attendevano a breve scadenza in particolare dopo l'accenno del ministro degli esteri sovietico Gromiko all'atteggiamento «realistico» assunto dalla diplomazia tedesco-occidentale.

Gli osservatori concentrano ora la loro attenzione da una parte sulla piattaforma che il governo Brandt si prepara a mettere a punto dall'altra sulle implicazioni dell'annuncio nel campo della politica interna della RFT. Il comunicato emanato al termine della riunione di gabinetto non fornisce indicazioni di particolare rilievo sul primo punto ma precisa che le direttive da impartire al ministro degli esteri Scheel verranno definite nei dettagli nel corso del mese di giugno. Domenica comunque il governo riprenderà la questione nel corso di una nuova seduta straordinaria.

Dal punto di vista della politica interna ha colpito il fatto che l'annuncio sia venuto poco dopo un tempestoso dibattito parlamentare nel corso del quale lo scontro tra i rappresentanti della coalizione di governo e l'opposizione democristiana aveva assunto toni di una violenza senza precedenti. Per la prima volta nella storia del parlamento di Bonn il capo del gruppo socialdemocratico Wehner ha accusato i democristiani di indiretta collusione con lo «estremismo piccoloborghese» e cioè con il neo-nazismo. I dc che fino a quel momento avevano tenuto un contegno ai limiti della provocazione hanno allora inscenato un'uscita dall'aula. Poco dopo però sono stati costretti a fare marcia indietro e il bilancio della cancelleria che era all'ordine del giorno del dibattito è stato approvato anche se di stretta misura.

La stampa dedica oggi grandi titoli al tumulto rilevando che nulla di simile era mai accaduto al *Bundestag* neppure alla vigilia di elezioni importanti come quelle che si terranno il 14 giugno nella Renania del nord-Westfalia, nella Bassa Sassonia e nella Saar. La DC si rileva sta cercando di impostare la campagna per queste elezioni come un plebiscito contro la politica di Brandt. In questo senso il comunicato di ieri assume un particolare significato.

Sotto la presidenza di Scheel sono cominciati intanto oggi i lavori del Consiglio dell'UEO (Unione europea occidentale, organismo di cui fanno parte tanto i paesi del MLC quanto la Gran Bretagna). Dopo quindici mesi di assenza la Francia partecipa nuovamente ai lavori. Il rappresentante italiano on. Saltzzoni ha espresso il suo compiacimento per questo ritorno ed ha affermato che la UEO offre la sede idatta per una concertazione la più ampia possibile delle posizioni sui problemi di politica estera di comune interesse».

Nel nord-est del Brasile

Contadini affamati assaltano i negozi

Frenesia della tortura: un bimbo di quattro mesi assassinato con scariche elettriche sotto gli occhi della madre

CITTA' DEL MESSICO 5

Informazioni provenienti dal Brasile riferiscono che i contadini del nord-est ridotti alla fame a causa di una siccità che ha aggravato le loro già precarie condizioni di vita assaltano con sempre maggiore frequenza negozi e depositi di viveri mettendoli a sacco. Uno scontro di vaste proporzioni si è verificato nei giorni scorsi nel mercato centrale di Quixada, una cittadina dello Stato di Ceara tra una folla di contadini e la polizia. Nella stessa regione i contadini hanno dato l'assalto a un treno carico di prodotti alimentari e i soldati di scorta hanno fatto ricorso alle armi per disperdersi. Gli effetti della siccità si faranno presto sentire seriamente anche sulle riserve idriche di grandi città compresa Rio de Janeiro.

Il giornalista ed ex deputato brasiliano Marcio Moreira Alves ha dichiarato d'altra parte a Città del Messico che più di dodicimila prigionieri politici sono sottoposti alle più barbare torture nelle carceri del regime militare e che centinaia di loro sono morti per le sevizie sofferte. Alves ha detto che sono provati più di cinquecento casi di incredibili torture inflitte a donne, sacerdoti, cittadini di ogni età, donne e perfino bambini. La frenesia della tortura ha raggiunto tali estremi che un bimbo di quattro mesi è stato assassinato con scariche elettriche in presenza della madre. Dal 1968 ad oggi sedicimila pazzi hanno ricevuto un trattamento speciale per queste cose più che per le prigioni.

Un dispaccio dell'AP da San Paolo riferisce infine che un tribunale militare di quella città ha condannato a sei anni di reclusione in contumacia Carlos Lamarca uno dei più importanti *leaders* della guerriglia in Brasile. Lamarca è stato accusato di diserzione e di furto di armi militari. Come si ricorda egli abbandonò l'unità nel gennaio dello corrente anno in compagnia con tre soldati portando con sè un autocarro carico di armi leggere destinate ad alimentare un focolaio di guerriglia. Insieme a lui sono stati condannati sempre in contumacia tre sottufficiali e tre ufficiali a pene detentive che vanno da dieci a sedici anni di carcere.

«Settimana tecnologica italiana» in Bulgaria

SOFIA 5

Nella capitale bulgara si svolgerà la «Settimana tecnologica italiana» promossa dal ministero italiano del Commercio estero e organizzata dall'Istituto del commercio estero di Roma in collaborazione col proprio ufficio di Sofia.

La «Settimana» sarà dedicata a settori della tecnologia italiana che interessano particolarmente in questo momento sia lo sviluppo produttivo della Bulgaria sia la collaborazione tecnica ed economica tra i due paesi. Il programma indica infatti attrezzi per zootecnia e per il settore dei mangimi, macchine per l'industria alimentare e l'imballaggio di prodotti alimentari, attrezzature per l'industria del freddo.

La «Settimana» si articola in una serie di 24 conferenze tecniche di altrettanti esperti italiani, in una mostra campionaria e fotografica illustrativa e nell'attività della missione economica che sarà guidata da un membro del Parlamento e composta da un gruppo di industriali dei settori interessati.

Le isole Tonga sono diventate stato sovrano

[illegible]

Nel terzo anniversario dell'aggressione israeliana del giugno '67

Manifestazioni e scioperi in Palestina

Dayan scatena la repressione: arresti, minacce, perquisizioni, blocchi stradali - Tre bombe esplodono, tre altre scoperte e disinnescate - L'AP prevede un'estate «calda» - Heykal rivela piani per la creazione di un attivo fronte orientale

IL CAIRO 5

Scioperi e manifestazioni sono in corso in tutti i territori occupati dagli israeliani nel terzo anniversario dell'aggressione del 5 giugno 1967. Nella città di Gaza e nella «striscia» omonima il novanta per cento dei negozi sono chiusi e gli autobus e taxi di proprietà araba non circolano. Anche le scuole sono chiuse. A Gerusalemme orientale, Ramallah, Nablus lo sciopero è quasi totale.

Tuttavia è ancora prematura una valutazione precisa dell'ampiezza della risposta popolare all'appello diffuso già alcuni giorni fa dalle organizzazioni della Resistenza perché oggi è giorno di riposo per i musulmani. Lo sciopero comunque proseguirà domani.

Oltre all'azione pacifica vi sono stati alcuni atti dimostrativi. Ieri la polizia ha scoperto tre bombe a Gerusalemme e le ha disinnescate prima che esplodessero. Tre ordigni sono scoppiati stamani nella zona di Gaza, uno presso il dispensario un altro sulla piazza del mercato il terzo presso il campo profughi di Gebelliah.

Le autorità israeliane hanno preso speciali misure per stroncare la protesta: arresti preventivi di «sospetti», minacce ai sindaci arabi, blocchi stradali sulle vie di accesso a Gerusalemme, severi controlli di documenti perquisizioni di case e di automobili. Manifestazioni si sono svolte in tutte le capitali arabe. Al Cairo Nasser ha partecipato a una solenne cerimonia religiosa.

Sul piano militare vanno segnalati duelli di artiglieria sui fronti egiziano, giordano e libanese. Uno dei soldati israeliani feriti nelle imboscate di sabato è morto: salgono così a 14 il numero degli israeliani caduti nei due scontri con «commandos» egiziani.

Un ufficiale israeliano è rimasto ucciso da bazooka dei guerriglieri nella Valle di Beisan. Nove soldati e il corrispondente della TV svedese sono rimasti feriti. Due guerriglieri sono morti.

Sul piano delle prospettive politico-militari appaiono significativi una breve nota del Associated Press, un articolo del ministro delle informazioni egiziano Heykal e una intervista di Golda Meir.

La nota dell'AP (datata Beirut 5) dice che «in tutti i fronti «la lotta va intensificandosi e per la prossima estate tutto fa ritenere che avremo una continua *escalation* nel confronto arabo-israeliano anche se non si ritiene che si debba arrivare ad una guerra vera e propria».

«Negli ambienti diplomatici di Beirut — prosegue la AP — si prevede anche che gli attacchi sferrati dal territorio giordano e libanese contro obiettivi israeliani indurano facendosi sempre più frequenti mentre le grandi potenze non riescono a trovare una base di accordo per la pace».

Tenuto conto delle ovvie differenze si può dire che le previsioni dell'AP collimano con quelle contenute nello odierno articolo di Heykal su *Al Ahram*. Nella prossima fase la strategia araba deve creare un secondo fronte di guerra contro Israele comprendente Giordania, Siria ed Irak — scrive Heykal. Tale fronte «sarà in grado di colpire il centro d'Israele mentre un massiccio schieramento delle forze armate egiziane impegna il grosso delle truppe israeliane sul Canale».

Scopo del viaggio del presidente libico Gheddafi in varie capitali arabe è appunto la creazione di tale fronte. Esso permetterà agli arabi di sfruttare «in pieno la loro superiorità numerica e di rendere vana la superiorità aerea degli israeliani».

Heykal ricorda che la Germania nazista fu sconfitta nella II guerra mondiale perché costretta a combattere su molti fronti. Gli israeliani stanno premendo sugli USA per ottenere altri Phantom con i quali spaventare fremiti tonnellate di bombe al giorno nella speranza di «spezzare la spina dorsale degli arabi». La creazione del fronte orientale è solo modo di fare fronte alla minaccia. Essa «toglierà a Israele tutti i vantaggi che resero possibile la sua vittoria nella guerra dei sei giorni e consentirà a nostro avviso vantaggio».

L'intervista del primo ministro israeliano è un appello al tempo stesso preoccupato arrogante e imperioso rivolto a cosiddetto «mondo libero» e agli Stati Uniti e ai paesi capitalistici europei affinché sempre più direttamente nel conflitto a sostegno di Israele contro gli arabi e contro l'URSS. Secondo Golda Meir gli occidentali dovrebbero «dire in termini molto seri all'Unione Sovietica voi non potete più tenerci a questa guerra fra i paesi arabi ed Israele».

Rientrando al più largo impegno anticomunista ed antisovietico a Mosca si fa insistentemente spiare ch'è del «pericolo rosso» nel Medio Oriente per chiedere altri aerei (che Nixon secondo le ultime informazioni consegnerebbe infatti entro due settimane) e per mettere USA e NATO a rischiare una terza guerra mondiale per impedire «l'espansione russa nel Mediterraneo» «dal momento che noi con le nostre piccole forze non saremo in grado di impedirlo».

I nuovi «ribelli» al Comune

AMSTERDAM — Il partito «Brownie» erede del movimento «Provo», ha ottenuto cinque seggi nelle ultime elezioni comunali di Amsterdam. Nella foto i cinque candidati eletti del «Brownie» che raccoglie quasi esclusivamente le preferenze dei giovani, di scutono sulla linea politica immediata da portare avanti al consiglio comunale

Con il pretesto di proteggere una flotta peschereccia

Nave da guerra sud-coreana viola le acque della RDPC

Il battello è stato intercettato e catturato da due motovedette nord-coreane — Il clamoroso precedente della nave-spia USA «Pueblo»

SEUL 5

Una nave da guerra sud-coreana con a bordo ventimila tonnellate stata catturata da due motovedette veloci nord-coreane al largo della costa occidentale della penisola probabilmente per aver violato le acque territoriali della Repubblica democratica popolare di Corea. La versione non ufficiale fatta diffondere dal governo fantoccio filo-americano della Corea del Sud afferma che la nave catturata (una motovedetta del peso di 1.0 tonnellate armata con mitragliatrici da 40 mm) stava «proteggendo» una flotta di peschereccie poco a sud del parallelo 38 sul mare della linea di demarcazione fra le due Coree presso l'isola di Yonpyong. Dopo ciò 110 chilometri ad occidente di Seul. Verso le ore 13 locali (corrispondenti alle 6 italiane di venerdì) l'imbarcazione è stata fermata catturata e quindi costretta a far rotta verso i nord scortata dalle due motovedette della RDPC.

Quando l'aeronautica sud-sud ha inviato sul posto due aerei a reazione le tre navi avevano già raggiunto le acque territoriali del nord-Corea. Ne afferma la versione di Seul data — riferisce l'Associated Press — da «buone fonti» ma che non ha potuto essere controllata presso le fonti ufficiali.

È la prima volta dal armistizio del 27 luglio 1953 che una nave sud-coreana viene catturata dalla Corea del Nord. Scontri navali si sono invece verificati più volte. In una di tali occasioni una motovedetta sud-coreana da 1.0 tonnellate venne affondata al largo della costa orientale di fronte alla città di Sokcho-ri. Dei 9 uomini dell'equipaggio perirono o furono dati per dispersi ed altri 30 rimasero feriti.

Va inoltre ricordato che il «caso navale» più clamoroso avvenuto nelle acque coreane fu quello della nave spia americana «Pueblo» che aprì un grosso incidente politico di dimensioni internazionali. L'equipaggio della «Pueblo» fu poi rilasciato (condannato) ed infine rilasciato dopo lunghe trattative attraverso le confessioni le apparecchiature ed altre prove materiali sue precise fu comunque dimostrato che navi americane (nonché sud-coreane) svolgono una sistematica azione di spionaggio con apparecchiature elettroniche lungo le coste della RDPC.

Conferenza stampa del primo ministro

GROMYKO: positivi i colloqui di Parigi

PARIGI 5

[illegible]

Argentina: sciopero generale a Cordoba

CORDOBA 5

La città di Cordoba la terza per importanza in Argentina è bloccata da uno sciopero generale a tempo indeterminato proclamato su richiesta dei sindacati del settore automobilistico.

Lo sciopero di durata indefinita è stato indetto in segno di protesta per la brutalità della polizia nella repressione di un'occupazione di una fabbrica automobilistica che erano occupate per ottenere miglioramenti salariali. Il governo provinciale ha definito illegale lo sciopero. Nonostante i mezzi di trasporto si siano fermati e i negozi hanno chiuso i battenti.

Nelle giornate di martedì e mercoledì circa 8.000 lavoratori dell'automobile avevano occupato uno stabilimento nella cui due della FIAT Argentina avevano sequestrato 100 dirigenti che avevano mirato di tenere come ostaggi sostenuto che le loro richieste non fossero state esaudite. Tra l'altro l'operaio chiedono un aumento di 100 pesos al giorno sulla attuale che è tra i 1.400 e 1.500 pesos al mese.

Nonostante la presenza dei postaggi la polizia federale stamattina aveva circondato con la forza 300 operai dello stabilimento. Pochi giorni fa proprietà della Renault francese cento cinquanta lavoratori sono stati licenziati e si sono avuti numerosi feriti tra cui due leggenti della Renault.

Testimoni oculari hanno detto che la polizia ha picchiato così come ha fatto con altri lavoratori.

PC romeno e spagnolo per l'autonomia dei partiti

BUCAREST 5

La visita che il compagno Santiago Carrillo ha compiuto in Romania tra il 4 maggio e il 4 giugno su invito del compagno Nicolae Ceausescu «ha costituito un importante contributo alla causa del rafforzamento dell'unità e della coesione del movimento comunista e operaio internazionale» rileva un comunicato reso pubblico alla partenza da Bucarest del segretario del PC spagnolo. Il documento esprime tra l'altro la opinione comune al PCR e al PCS che un ruolo decisivo nel rafforzare l'unità del movimento comunista e operaio lo ha il rispetto nelle relazioni tra i partiti dei principi dell'indipendenza, dell'uguaglianza, della non ingerenza nelle questioni interne, del diritto di ciascun partito di decidere della propria linea politica e tattica e la strategia rivoluzionaria.

«Fattore essenziale per il successo della lotta di ciascun partito è costituito dall'applicazione creativa delle leggi generali della rivoluzione e dell'edificazione socialista alle condizioni concrete della propria realtà nazionale; di ciascun partito è importante quindi allontanarsi dalle concezioni che guardano al marxismo-leninismo come a una collezione di dogmi e verità immutabili, analizzare scientificamente le nuove realtà del mondo contemporaneo, affrontare coraggiosamente i fenomeni sociali attuali, trovare risposte giuste ai compiti e agli obiettivi della lotta rivoluzionaria di oggi».

Il presidente finlandese Kekkonen visiterà l'URSS in luglio

MOSCA 5

Il Presidente finlandese Kekkonen compirà una visita ufficiale in URSS nella seconda metà di luglio. L'annuncio dato dalla TASS precisa che Kekkonen è invitato dal Soviet Supremo e dal governo sovietico.

Ieri a Mosca Kossighin aveva ricevuto Kaitalainen presidente finlandese della Commissione governativa per la collaborazione economica fra URSS e Finlandia.

Direttore
GIAN CARLO PAJETTA
Condirettori
MAURIZIO FERRARA
e SERGIO SEGRE
Direttore responsabile
Alessandro Curzi

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE 00185 - Roma - Via dei Taurini 19 - Telefoni centralino 4950351 4950352 4950353 4950356 4951251 4951252 4951253 4951254 4951255 - ABBONAMENTI UNITA (versamento su c/c postale n. 3/5531 intestato a Amministrazione de l'Unità viale Fulvio Testi 75 - 20100 Milano) Abbonamento sostenitore lire 30.000 - 7 numeri (con il lunedì) annuo 21.000 semestre 10.850 trimestre 5.600 - 6 numeri annuo 18.000 semestre 9.350 trimestre 4.850 - 5 numeri (senza il lunedì o senza la domenica) annuo 15.000 semestre 7.850 trimestre 4.200 Estero 7 numeri annuo 33.500 semestre 17.100 6 numeri annuo 27.000 semestre 14.850 RINASCITA annuo 6.500 semestre 3.400 - Estero annuo 10.000 semestrale 5.100 L'UNITA + VIE NUOVE + RINASCITA 7 numeri annuo 42.800 6 numeri annuo 30.000 RINASCITA + CRITICA MARXISTA, annuo 10.500 - PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva SPI (Società per la Pubblicità in Italia) Roma Piazza S. Lorenzo in Lucina n. 26 e sue succursali in Italia - Telefono 688.541 2 3 - 4 5 - TARIFFE (al mm per colonna): - Commerciale Edizione generale feriale L. 500 festiva L. 600. Ed. Italia settentrionale L. 400-450 Ed. Italia centro-meridionale L. 300-350 Cronache locali Roma L. 130-200 Firenze 190-200 Toscana L. 100-120 Napoli - Campania L. 100-130 Regionale Centro Sud L. 100-120 Milano Lombardia L. 190-250 Bologna L. 150-250 Genova-Liguria L. 100-150 Torino-Piemonte e Modena, Reggio Emilia - Romagna L. 100-130 Tre Venezie L. 100-120 PUBBLICITA' FINANZIARIA EDITORIALE RIDAZIONALE Edizione generale L. 1000 al mm. Ed. Italia settentrionale lire 600 Ed. Italia centro-sud lire 500

Stab. Tipografico GATE 00185 Roma - Via dei Taurini n. 19